

Nel 2021 Continental festeggia i 150 anni di storia, ed è una delle più antiche aziende ancora esistenti che produce pneumatici. L'azienda offre soluzioni sin dai tempi in cui i "cavalli" erano effettivamente animali, ma i pneumatici fuoristrada di Continental sono un'aggiunta molto più recente: è passato poco meno di un secolo da quando i primi prodotti sono arrivati sul mercato. Mentre l'azienda tedesca celebra il suo giubileo centocinquennale, Continental ripensa alle sue attività in questo settore sin dai primi giorni.

Impermeabili, thermos, pneumatici per biciclette e da trasporto: questi erano i principali prodotti nel portafoglio di Continental nel 1871, dopo la fondazione dell'azienda ad Hannover. Oggi, 150 anni dopo, Continental è uno dei maggiori fornitori globali dell'intero settore della mobilità e una delle più importanti aziende tecnologiche internazionali, i cui diversi prodotti fanno muovere il mondo.

Anche i pneumatici speciali per un'ampia gamma di applicazioni industriali, agricole e di mobilità contribuiscono in modo significativo a far andare avanti il mondo, ma da circa cento anni. In tutto il pianeta, i macchinari per l'agricoltura, l'estrazione mineraria, i trasporti e per impieghi gravosi montano pneumatici che vengono sviluppati e prodotti oggi nella business unit Commercial Specialty Tyres di Continental. Andiamo a vedere la loro storia.

Fine del XIX secolo: i paracolpi per zoccoli davano ai cavalli un appoggio sicuro sulla neve e sul ghiaccio

Prima che il progresso dell'industrializzazione richiedesse una crescente varietà di pneumatici speciali, cavalli e carrozze erano tra i mezzi di trasporto più importanti nel XIX secolo. Continental ha prodotto i cosiddetti "paraurti per zoccoli", una gomma speciale progettata per impedire ai cavalli di scivolare su superfici ghiacciate. Quando Carl Benz registrò il brevetto per la prima automobile con motore a combustione interna nel 1886, la storia fece il suo corso: il primo pneumatico con camera d'aria fu sviluppato in Francia nel 1889.

Anni '20: innovazioni di Continental per l'agricoltura e l'industria

Continental aveva identificato sin dall'inizio l'**agricoltura** come un mercato importante. Le nazioni che sarebbero diventate a forta impronta industriale, come la Germania ad esempio, erano principalmente agricole all'epoca. Nel 1917 Henry Ford costruì il primo trattore negli Stati Uniti paragonabile ai modelli odierni.



Dieci anni dopo, trattori agricoli di questo tipo erano già diventati popolari in Europa. La grande sfida per i trattori era essere sicuri da guidare sia sul campo che su strada. A quel tempo, questo non era possibile con i pneumatici convenzionali. Continental reagì e nel 1928 introdusse **T2 Tractor Tire**, il primo pneumatico agricolo europeo. Mentre in precedenza era spesso necessario passare da “pneumatici” in ferro a pneumatici elastici quando ci si spostava dal campo alla strada, i modelli di pneumatici più recenti potevano essere utilizzati su tutte le superfici.

Anche i pneumatici che rispondevano a requisiti speciali erano sempre più necessari per il trasporto di carichi sempre più pesanti. Nei capannoni di produzione e nei magazzini, nei porti marittimi e nel passaggio dal carico individuale alla spedizione di container, le richieste sul materiale - e quindi sui pneumatici - erano in grande crescita. I modelli di pneumatici precedenti spesso non erano più sufficienti. Nel 1920, due anni dopo la fine della prima guerra mondiale, fu lanciato il primo pneumatico elastico in gomma piena.

Il miracolo economico: pneumatici speciali per la movimentazione di materiali, per gli aeroporti e i porti

La movimentazione dei materiali è diventata un'area di business particolarmente importante per Continental dopo la fine della seconda guerra mondiale. *“C'erano sempre più macchine speciali e veicoli da trasporto, e la necessità di soluzioni personalizzate per i pneumatici aumentava”*, afferma **Matthias Müller**, attuale Product Line Manager Material Handling.

L'introduzione dell'Europallet standardizzato nel 1961 ha portato a un rinnovato boom nel settore. Cinque anni dopo, Continental ha introdotto il primo pneumatico chiamato **ContiSuperElastic** (CSE), che ancora oggi caratterizza il portafoglio di prodotti.



Il **1955** si è rivelato un anno particolarmente importante per i pneumatici speciali di Continental. Nel mondo occidentale, l'industria agricola stava vivendo un grande boom: solo in Germania, quell'anno furono immatricolati quasi 100.000 trattori, più che mai.

Continental ha presentato l'**AS Farmer** nello stesso anno. Il suo nuovo design del battistrada aveva una portata più ampia, che si rifletteva soprattutto in proprietà di autopulizia notevolmente migliorate. La trazione su tutti i tipi di terreno era stata quindi migliorata del 20%.

Anche l'**aeroporto** di Norimberga è stato inaugurato nel 1955, il primo vero aeroporto internazionale in Germania dopo la fine della seconda guerra mondiale. Continental ha riconosciuto anche qui un'area di business significativa: oggi, l'azienda con sede ad Hannover è l'unica ad offrire un portafoglio completo di pneumatici per il settore aeroportuale.

L'azienda produce pneumatici speciali per tutti i veicoli che viaggiano all'interno degli aeroporti: rimorchiatori di aerei, autocisterne e veicoli antincendio, trasportatori di bagagli e autobus passeggeri. Un pneumatico spesso utilizzato in aeroporto è il solido pneumatico

radiale industriale **ContiRV20**, che ha un disegno del battistrada a coste che causa vibrazioni particolarmente ridotte.

Anche l'industria **portuale** è diventata un segmento di attività altrettanto importante per i pneumatici commerciali speciali Continental. Qui il portafoglio è cresciuto in linea con la crescente importanza del trasporto di merci, materie prime e carichi trasportati via mare. Oggi, Continental offre un portafoglio completo di prodotti con soluzioni speciali per ogni macchina immaginabile di carico e scarico nei principali porti per container del mondo. Il modello **ContainerMaster+**, utilizzato anche nei porti per caricatori di container e trasportatori, tra le altre cose, si è rivelato un vero tuttofare.

Anni '90: internazionalizzazione nel segmento dei pneumatici agricoli

Grazie ai progressivi sviluppi, i pneumatici agricoli sono diventati sempre più popolari. Negli anni '90, Continental ha ampliato la propria presenza sui mercati esteri, soprattutto in Europa e Nord America, diventando un fornitore di primo equipaggiamento per un gran numero di produttori di veicoli agricoli in tutto il mondo.

Nel 2004, il segmento dei pneumatici agricoli è stato venduto, a seguito di una concentrazione dell'attività. Di conseguenza, la licenza per la produzione e la commercializzazione di pneumatici agricoli a marchio Continental è stata trasferita a CGS/Mitas. Lo sviluppo e la vendita di prodotti e soluzioni della divisione Automotive di Continental sono continuati inalterati e la domanda dei clienti per pneumatici agricoli Continental è in aumento.

Continental ha anche sperimentato un'ulteriore crescita nel settore della movimentazione dei materiali negli anni '90. Nel 1991, l'1,5 milionesimo pneumatico CSE è uscito dalla linea di produzione nello stabilimento di Korbach e nel 2000 sono stati prodotti 3,5 milioni di pneumatici CSE. Il portafoglio CSE è stato precedentemente ampliato nel 1994/95 per includere **CSE Robust SC 15**.

In occasione del suo 150° compleanno: portafoglio completamente rinnovato per un'ampia gamma di settori

Nel 2016, Continental ha riacquisito i diritti sul marchio, in anticipo rispetto al previsto, ritornando sul mercato dei pneumatici agricoli nel 2017 con i pneumatici radiali premium **Tractor70** e **Tractor85**. Nello stesso anno, la società ha aperto il suo nuovo stabilimento di pneumatici agricoli a Lousado, in Portogallo. Da allora, il portafoglio aggiornato ha incluso anche il pneumatico radiale premium **TractorMaster**, un modello robusto e a bassa usura

che si comporta bene sia sul campo che su strada grazie al suo elevato livello di comfort.



Un ambito di applicazione particolarmente impegnativo e importante per i pneumatici Continental è il settore **minerario** e delle costruzioni. L'azienda raccoglie questa sfida da molti anni. Alla fine degli anni '90, Continental è entrata nel mercato con il suo primo pneumatico radiale **Earthmoving EM3 OTR** e da allora ha continuamente ampliato la sua gamma di prodotti. I pneumatici nei cantieri e nelle miniere devono sempre avere prestazioni ottimali in condizioni di bagnato, caldo torrido, freddo gelido e su sabbia o terra, ma anche su fango e ghiaia tagliente. Un pneumatico così speciale del portfolio di Continental per il movimento terra può avere un diametro fino a 2,20 metri e pesare fino a una tonnellata.

Equipaggiato per il futuro con soluzioni digitali

Queste condizioni estreme richiedono un'elevata durata e prestazioni dei pneumatici speciali e, in futuro, gli ambienti di lavoro saranno ancora più impegnativi. Per tenere d'occhio costantemente le condizioni dei suoi pneumatici, Continental si affida quindi sempre di più al monitoraggio digitale dei pneumatici: per completare **ContiPressureCheck** e **ContiConnect Yard**, l'azienda ha sviluppato **ContiConnect Live**.

Con l'aiuto di questa unità, i dati raccolti su pressione e temperatura dei pneumatici vengono inviati in tempo reale a un cloud tramite un'unità telematica centrale. Inoltre, ContiConnect Live utilizza il GPS per trasmettere la posizione del veicolo e registra le ore di funzionamento dei pneumatici.

I gestori di flotte hanno così una panoramica più rapida e conveniente delle condizioni dei

veicoli, indipendentemente dalla loro posizione. Valutando le informazioni, la flotta beneficia di tempi di inattività ridotti, minori costi di manutenzione e maggiore tempo di funzionamento, rendendola adatta per il futuro.

Dai primi pneumatici elastici in gomma piena nel 1920 alla produzione di pneumatici speciali per gru portuali, macchine agricole, un'ampia varietà di macchine movimento terra e perforatrici per tunnel: i pneumatici speciali commerciali di Continental hanno svolto un ruolo chiave negli ultimi 100 anni di storia industriale.

© riproduzione riservata pubblicato il 12 / 05 / 2021